

Ferrara 03/12/2022

Prot. num. Vedi segnatura

**ATTO DI INDIRIZZO
DELLA D.S. AL COLLEGIO PER L'ELABORAZIONE DEL
P.T.O.F. (comma 14 -Legge 107)**

LA DIRIGENTE

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la
*"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il
riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente
scolastico potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della
scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme
generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle
amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale
garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione,
di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare
la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di
insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione
metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento
da parte degli alunni;

Sezioni associate:

G.B. Aleotti // Codice Mec. FETL00901R // Via C. Ravera 11, 44122 Ferrara // Tel. 0532.94058

Dosso Dossi // Codice Mec. FESD009011

sede: Via Bersaglieri del Po 25/b, 44121 Ferrara // Tel. 0532.207416

succursale: Via De' Romei 5, 44121 Ferrara // Tel. 0532.241812

www.aleottidosso.edu.it // feis009004@istruzione.it // feis009004@pec.istruzione.it

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (incontri scuola/famiglia, riunioni organi collegiali etc.), e attraverso gli esiti relativi alla valutazione annuale della qualità percepita dalla categoria dei docenti, delle famiglie, delle studentesse e studenti e del personale ATA, promossa annualmente dalla scuola attraverso i questionari predisposti dal NIV;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla

media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, nelle azioni previste dal PNRR settore scuola, nella contestualizzazione didattica del DPR 89/2010 con relative Indicazioni Nazionali, integrato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, dall'Agenda 2030 dell'ONU, e dalla L. 92/2019 (introduzione della disciplina trasversale dell'ed. civica), che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- **metodologie didattiche attive** individualizzate e personalizzate
- **modalità di apprendimento** per *problem solving*, ricerca-azione, *flipped classroom*, *debate*, *story telling*, percorsi orientativi e digitali;
- **situazioni di apprendimento collaborativo** (*peer tutoring*, apprendimento cooperativo) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONSIDERATE le attese delle famiglie delle studentesse e degli studenti, e nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del pieno successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali e con l'obiettivo di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

alla luce delle risorse umane (in termini di competenze professionali) e materiali (strutture e strumenti) in possesso dell' I.I.S. Aleotti-Dossi, dirama il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI ORIENTATIVO ALLA PIANIFICAZIONE/AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

Pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale:

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, e coerentemente con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;

2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3. Orientare i percorsi formativi previsti nel PTOF al potenziamento delle competenze artistiche, tecniche, linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi multimediali, tecnologici e nei linguaggi artistici d'avanguardia.

4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

5. Progettare azioni di internazionalizzazione, che prevedano l'attuazione della progettualità Erasmus in chiave di mobilità europea per studenti e docenti, l'acquisizione di certificazioni linguistiche secondo il sistema *QCER* da parte del numero di studentesse e studenti del secondo biennio e del quinto anno più ampio possibile, nonché esperienze di lettorato grazie alle quali sperimentare un apprendimento linguistico immersivo;

6. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
7. Attivare azioni volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, al fine di ridurre il più possibile la dispersione implicita;
8. Pianificare iniziative di sistema volte ad incentivare buone pratiche di sostenibilità ambientale, di cittadinanza digitale consapevole e di coscienza civica, attraverso la puntuale attuazione del Curricolo d'Istituto per l'educazione civica, nonché attraverso qualsiasi altra iniziativa proposta in seno ai Consigli di Classe, al Collegio dei docenti e alla Commissione Buone Pratiche;
9. Proporre visite a mostre o musei, spettacoli teatrali o concerti, eventi sportivi, conferenze o manifestazioni, proiezioni cinematografiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione e qualunque altra azione progettuale di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi educativi previsti nel PTOF, al fine di arricchire significativamente le competenze personali, culturali e relazionali delle nostre studentesse e studenti;
10. Elaborare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento conformi alle discipline di indirizzo e che coinvolgano realmente gli interi consigli di classe nella loro attuazione;
11. Incentivare l'utilizzo del patrimonio bibliotecario della nostra Istituzione scolastica, caldeggiando la partecipazione a tutte le iniziative messe in atto in tal senso e costruendo ogni utile occasione per sottolineare il valore della lettura nei processi formativi, identitari e comunicativi;

12. Favorire la diffusione a mezzo stampa e social di tutte le iniziative, i progetti e di tutto ciò che viene realizzato nella pratica quotidiana e dai nostri allievi (purché sia degno di nota), documentando tali attività con foto e video, da inviare ai preposti referenti di istituto e alla responsabile del sito istituzionale, affinché se ne dia il giusto risalto;

13. Favorire la massima partecipazione delle studentesse e degli studenti a tutte le azioni di orientamento in entrata e di ri-orientamento di indirizzo per il Liceo Artistico, attraverso un coinvolgimento strutturato e consapevole, nell'ottica della cooperazione e dell'appartenenza istituzionale;

14. Mettere in atto ogni forma possibile di partecipazione studentesca rispetto alle "emergenze" civili, sociali, economiche, politiche, educative, sanitarie, religiose e culturali della realtà contemporanea, al fine di incentivare il senso critico, l'autonomia di giudizio, la capacità di prevenzione e resilienza, il senso di responsabilità e collaborazione ed ogni altra competenza trasversale, mediante un approccio innovativo alle discipline e ai problemi;

15. Armonizzare il più possibile tutte le forme ed iniziative di dialogo e collaborazione tra i docenti dei due indirizzi della scuola, al fine di condividere iniziative educative valide e trasversali, di valorizzare analogamente le risorse strutturali e materiali dell'Istituto e di far vivere alle studentesse e studenti di entrambi gli indirizzi un clima di coesione e di comunità educante coesa e unita;

16. Ricercare, all'interno dei singoli dipartimenti, nuclei tematici trasversali condivisi, al fine di svilupparli nelle singole classi, in particolare quelle terminali, al fine di fornire tutti gli strumenti utili ad affrontare serenamente l'Esame di Stato;

17. Pianificare appuntamenti periodici di monitoraggio condiviso dei progetti e delle azioni educative programmate, che coinvolgano tutte le figure di sistema presenti nell'organigramma deliberato dal CD;

18. Curare la formazione e l'aggiornamento permanente rispetto agli aspetti della professione docenti in cui ci si ritiene più carenti, alla propria specifica disciplina di insegnamento ed ai propri personali interessi, relativi ai diversi aspetti dell'azione didattica, privilegiando la partecipazione alle iniziative formative proposte dall'istituzione scolastica.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni delle studentesse e studenti e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

*Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, realizzazione progetto, transfert di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).*

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, preferendo strategie di autovalutazione, condivisione di criteri e griglie adottate, al fine di esercitare una valutazione quanto più tempestiva e trasparente, non trascurando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova o performance e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che vengano attivate regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, in ogni momento della quotidianità scolastica, intervalli compresi.

Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, di elaborati artistici, grafici, architettonici, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...).

In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie e tutte le possibilità di raccordo con le discipline di indirizzo.

In un contesto storico in cui la velocità tecnologica rende ogni relazione e situazione liquida, momentanea ed evanescente, l'educazione è quanto mai salvifica per i nostri giovani. Siate educatori credibili, perché coerenti e neppure un secondo del vostro grande lavoro andrà sprecato.

Copia dello stesso è pubblicata sul sito della scuola.

Ferrara, lì 3.12.2022

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Francesca A. Barbieri
(Firmato digitalmente)